



Scuola Paritaria Decr.U.S.R. Marche
prot. n° 11115/C18a del 30/06/2008

STELLA MARIS
Liceo delle Scienze Umane
Via Saragat, 50
(Ingresso lato Nord)
62012 Civitanova Marche (MC)
Tel. Fax 0733 817588
e-mail :liceostellamaris@gmail.com

A.S. 2025-2026

Al Collegio dei Docenti

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la redazione del PTOF 2025-28

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che disciplina l’autonomia scolastica;

VISTO l’art. 25 del Decreto legislativo n. 165/2001 con il quale si affidano al dirigente scolastico compiti di gestione unitaria dell’unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;

VISTI il D.P.R. 80/2013, la Direttiva 11/2014 e la C.M/ 47/2015, che introducono il processo di autovalutazione dell’istituto;

PREMESSO che la Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa, che avrà ormai una durata triennale ma sarà rivedibile annualmente;

VISTO l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di carattere organizzativo e amministrativo

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM), di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.
2. Le proposte inserite nel PTOF dovranno tener conto degli esiti delle prove INVALSI degli anni scolastici precedenti.
3. E' auspicabile che il PTOF si sintetizzi in un documento essenziale nei contenuti, snello nella forma e che sia di facile lettura, redatto sul nuovo format che sarà a breve disponibile al SIDI, coerente con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e che riporti le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei e degli obiettivi prioritari

fissati dalla Legge 107/2015.

4. Attraverso il suo Piano, che dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4, 3-7 e 14 dell'articolo 1 della Legge 107/2015, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa del Liceo Stella Maris si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, e dovrà mirare alla preparazione culturale di base di questa fascia di età, a rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ad ampliare esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, nonché prepararli ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- la descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- l'analisi dei bisogni del territorio;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- le finalità generali perseguite dall'Istituto;
- la programmazione dell'Offerta Triennale;
- l'individuazione degli obiettivi formativi prioritari;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- **Centralità dello studente e didattica per competenze**
Promuovere metodologie didattiche centrate sullo studente, finalizzate al potenziamento delle competenze e al miglioramento degli apprendimenti e degli esiti scolastici. La didattica dovrà ricercare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
- **Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento**
Migliorare la qualità della didattica per innalzare i livelli di rendimento degli studenti e i risultati sia nelle valutazioni periodiche sia all'Esame di Stato.
- **Internazionalizzazione e competenze linguistiche**
Promuovere l'apertura internazionale dell'Istituto, potenziando lo studio delle lingue straniere tramite progetti europei (Eurodesk, Erasmus+), percorsi che favoriscano il potenziamento del livello di competenza linguistica.
- **Educazione Civica e cittadinanza attiva**

Promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea e il rispetto dell'ambiente.

Monitorare e aggiornare il curriculum di Educazione Civica in relazione a:

- traguardi di competenze e obiettivi di apprendimento;
- contenuti, metodologie e discipline coinvolte;
- organizzazione didattica e oraria;
- criteri e strumenti di valutazione.

- **Benessere e stili di vita sani**

Promuovere comportamenti ispirati a corretti stili di vita, con attenzione all'alimentazione, all'attività fisica e alla salvaguardia ambientale.

- **Competenze digitali e cittadinanza digitale**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, includendo uso consapevole dei social media e sicurezza in rete.

- **Metodologie laboratoriali e cooperative**

Potenziare l'apprendimento attivo e collaborativo attraverso laboratori e attività cooperative.

- **Apertura pomeridiana e recupero**

Garantire l'apertura pomeridiana della scuola per progetti, attività di recupero e potenziamento, con particolare attenzione agli studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze.

- **Progetti educativi e inclusivi**

Realizzare progetti interdisciplinari di carattere educativo, artistico, sportivo e ludico, finalizzati all'integrazione di tutti gli studenti e al riconoscimento delle diverse forme di intelligenza.

- **Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere**

Attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere; della prevenzione della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione; del contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Tali iniziative saranno finalizzate a promuovere il rispetto reciproco, il dialogo costruttivo e la convivenza civile, nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità individuali e culturali.

- **Inclusione e educazione tra pari**

Favorire la piena inclusione e l'educazione cooperativa e tra pari, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

- **Orientamento e collegamento con il territorio**

Rafforzare le azioni di orientamento in uscita, favorendo sinergie con Enti, imprese, associazioni e università per sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro o nel percorso accademico.

- **Ruolo dei dipartimenti disciplinari**

Rendere i dipartimenti sedi di confronto culturale e metodologico, di proposta formativa e di individuazione di strumenti comuni per la valutazione e il miglioramento degli apprendimenti.

- **Coerenza e integrazione del PTOF**

Assicurare coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero e potenziamento e gli obiettivi del PTOF, garantendo unitarietà, efficacia, trasparenza e rendicontazione dell'azione educativa.

Dovranno inoltre essere previste:

- la valorizzazione delle eccellenze;
- attività di formazione continua del personale.

La programmazione didattica dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare (per tutte le classi);
- ad attività che mirino al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio degli alunni con bisogni educativi speciali; a piani personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, eventualmente presenti; in una parola, all'inclusività (per tutte le classi);
- ai percorsi di FSL (Formazione Scuola-Lavoro, ex PCTO) in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione di studenti, personale docente e ATA

Formazione Studenti

Il Piano prevede la realizzazione di iniziative formative rivolte agli studenti, finalizzate a sviluppare competenze utili per la sicurezza, la cittadinanza attiva e la responsabilità personale. In particolare:

- **Sicurezza nei luoghi di lavoro:** formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, in vista dello svolgimento delle attività di FSL (Formazione Scuola-Lavoro, ex PCTO).

Formazione Docenti

Il Piano prevede percorsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale docente, con priorità alle aree individuate dal RAV, dal PDM e dalle linee guida del PNRR. In particolare:

- tutela della **salute e sicurezza** sul lavoro,
- **innovazione** didattica, metodologica e organizzativa, potenziamento delle competenze digitali e uso efficace delle tecnologie nella didattica;
- **inclusione** e successo scolastico.

Formazione Ata

Il Piano prevede iniziative di formazione rivolte al personale ATA, finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa e gestionale.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Infine, il PTOF non potrà non far riferimento:

- alle risorse dell'Istituto;
- al legame con Enti, Associazioni, Aziende e con le altre Istituzioni Scolastiche del territorio;
- al Piano di Miglioramento e quindi all'organico del potenziamento ed al suo utilizzo;
- a tutte le altre iniziative in attuazione nell'Istituto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Civitanova Marche, lì 11/09/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof. Andrea Campanari
(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D. Lgs. n. 39/1993)